

Provincia di Arezzo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° 104 del 29/11/2019

OGGETTO: Procedimento d'intesa "Stato- Regione": DPR 18/04/1994 n. 383 e successive modificazioni. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III Stralcio I sub stralcio - Comuni di Cortona (AR) e Castiglion Fiorentino (AR). Ratifica Conferenza dei Servizi per approvazione Progetto Definitivo.

L'anno duemiladiciannove il giorno 29 - ventinove - del mese novembre alle ore 16:40 nella sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

All'appello risultano i Signori:

MEONI LUCIANO	SINDACO	*
MATTONI NICOLA	Consigliere	*
GHEZZI LUCA	Consigliere	-
TURCHETTI SANTINO	Consigliere	*
DEL SERRA FABRIZIO	Consigliere	*
LUPETTI LUCIA	Consigliere	*
FORCONI MARIA ISOLINA	Consigliere	*
FANICCHI FRANCESCO	Consigliere	*
BALDETTI GIOVANNI	Consigliere	*
CARINI NICOLA	Consigliere	*
MILANI ALBERTO	Consigliere	*
BERNARDINI ANDREA	Consigliere	*
BIGLIAZZI VANESSA	Consigliere	*
CAVALLUCCI DIEGO	Consigliere	*
STANGANINI MARICA	Consigliere	*
CAVALLI GINO	Consigliere	*
PACCHINI LUCA	Consigliere	*

Presiede **Il Presidente del Consiglio, Carini Nicola**

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale: **Il Segretario Comunale, Dott. Dottori Roberto**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il DPCM 21/07/2017, pubblicato sulla G.U. n.226 del 27 settembre 2017 con il quale è stato ripartito il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 prevede un contributo finalizzato alla realizzazione del progetto di completamento e ottimizzazione con potenziamento delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione del "Sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro" da realizzarsi da parte dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT);

-che le note in data 15/02/2018 e 19/02/2018 dei Presidenti della Regione Toscana della Regione Umbria auspicavano che il "Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione del sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro" potesse avere le risorse necessarie per la sua realizzazione "costituendo

strumento di valenza primaria per il miglioramento e lo sviluppo infrastrutturale di parte significativa del Centro Italia";

- che il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo del 24/07/2018 n. 23049 ha fatto proprio il "Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione consistente in tre stralci esecutivi così denominati:

·1 I° stralcio: *Diga di Montedoglio sul fiume Tevere. Intervento di ripristino delle strutture cementizie dello scarico di superficie;*

·2 II° stralcio: *Opere di adduzione per la Valtiberina toscana ed umbra. Potenziamento della stazione di sollevamento e realizzazione di due condotte di by-pass;*

·3 III° stralcio: *Sistema Montedoglio in territorio toscano ed umbro. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione. III stralcio;*

- che il predetto III° stralcio consiste essenzialmente nella realizzazione delle opere necessarie a chiudere l'anello idraulico di approvvigionamento della risorsa idrica dalla diga di Montedoglio per la Valdichiana Toscana ed Umbra a servizio di una superficie irrigabile di oltre 28.000 Ha;

- che con Deliberazione del Presidente di EAUT del 08/03/2019 n. 14, ratificata con deliberazione del C.d.A. del 08/05/2019 n. 22, è stato approvato il "*Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III Stralcio I sub stralcio*"

- che il DM del Ministero delle Politiche Alimentari Forestali e del Turismo del 06/06/2019 n. 24246 ha approvato il progetto "*Potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio - III stralcio – I sub –stralcio*";

-che con atto del 23/08/2019 prot 1880 posiz. XIII/2 si avviava il procedimento d'intesa mediante richiesta, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed alla Regione della Toscana, di nullaosta alla convocazione della Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità urbanistico edilizio del progetto ed alla localizzazione di opera pubblica statale ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994 con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 DPR n. 327/2001;

VISTA la nota pervenuta a questa Amministrazione con prot. N. 31991 del 25/09/2019 di avvio della Conferenza dei Servizi per il perfezionamento dell'intesa Stato Regioni ai sensi dell'art. 3 DPR 383/94 convocata per il giorno 22/10/2019;

DATO ATTO che l'Ente Acque Umbre Toscane ha provveduto ad avviare il procedimento di espropriazione ed asservimento ai sensi degli art. li 11 e 16 del DPR 327/2001 con comunicazione

ai proprietari mediante pubblico avviso all'Albo Pretorio dei Comuni di Cortona (richiesta del 04/09/2019) e Castiglion Fiorentino (richiesta del 04/09/2019) sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (n 37 del 11/09/2019) sul quotidiano La Nazione, Il Resto del Carlino, Il Giorno ed. nazionale (09/09/2019) e su la Nazione ed. locale Arezzo (09/09/2019) per informarli della procedura per l'accertamento di conformità urbanistica del progetto mediante Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità urbanistico-edilizio del progetto ed alla localizzazione di opera pubblica statale ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994 con conseguente approvazione del progetto per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 comma 1 del DPR 327/2001 e per la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell' art. 12 lett b) e comma 3 del DPR 327/2001;

RILEVATO che il progetto “*Sistema Montedoglio in territorio toscano ed umbro. Progetto attuativo per il completamento e l’ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione*”, in breve *Progetto Attuativo Montedoglio*, si articola nei seguenti stralci:

- I° stralcio: *Diga di Montedoglio sul fiume Tevere. Intervento di ripristino delle strutture cementizie dello scarico di superficie;*
- II° stralcio: *Opere di adduzione per la Valtiberina toscana ed umbra. Potenziamento della stazione di sollevamento e realizzazione di due condotte di by-pass;*
- III° stralcio: *Sistema Montedoglio in territorio toscano ed umbro. Progetto attuativo per il completamento e l’ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione. III stralcio.*

- che il **III° stralcio** del *Progetto attuativo Montedoglio* consiste essenzialmente nella realizzazione delle opere necessarie a chiudere l’anello idraulico di approvvigionamento della risorsa idrica dalla diga di Montedoglio per la Valdichiana destinato a convogliare le portate che alimenteranno direttamente le 14 vasche di carico e compenso (n.10 esistenti e n.4 in progetto) a servizio della superficie irrigabile di oltre 28.000 Ha del territorio.

- che il III° stralcio a sua volta si suddivide in:

I° sub-stralcio (oggetto della presente deliberazione): In direzione occidentale, le opere in progetto hanno inizio a partire dal manufatto esistente di diramazione n.10 in località Fonte del Mazza-Mezzavia del Comune di Castiglion Fiorentino (AR), verso le aree della Valdichiana Aretina e Senese e verso il Canale Maestro della Chiana fino al nodo n. 57 in Loc. Chianacce nel Comune di Cortona. La condotta avrà diametro variabile tra 1600mm e 1200mm si sviluppa per 16km circa.

Il predetto ramo occidentale del sistema ricompreso quasi per intero all’interno del territorio del Comune di Cortona si estende, in direzione sud-ovest, sviluppandosi inizialmente secondo un andamento sub-ortogonale alla linea FF.SS. Firenze-Roma fino ad oltrepassare il torrente Muchia, per poi curvare, dopo circa 1,6 km, e proseguire parallelamente al Canale Maestro della Chiana fino alla località di Cignano; qui il percorso devia nuovamente per porsi in prossimità del Canale Maestro della Chiana per poi svolgersi nel successivo II° sub-stralcio pressoché parallelamente ad esso.

È ricompresa in questo primo sub-stralcio anche la realizzazione della vasca di compenso n. 24+25 da 17.250 m³ ubicata in Loc. Cerreto nel Comune di Cortona. Completano il progetto le opere d’arte di linea, vari manufatti in c.a., l’impianto di protezione catodica della condotta, lavori diversi di finitura, riambientamento, ecc.

II° sub-stralcio: In direzione orientale è previsto invece la realizzazione di lunghi tratti di condotte di distribuzione dalle vasche già realizzate n.9 del comune di Castiglion Fiorentino (AR) e n. 10+11 del comune di Cortona (AR), che dalle suddette vasche si sviluppano parallelamente alla condotta adduttrice principale verso i nodi idraulici n.27 – in loc. Terontola del comune di Cortona (AR) – e

“U” – nel comune di Castiglion Fiorentino.

In direzione occidentale si sviluppa il prolungamento del I° sub-stralcio a sud fino a raggiungere il nodo 59.

- **III° sub-stralcio**: prevede il prolungamento, a sud e sul lato orientale, del II° sub stralcio, fino al raggiungimento del nodo n. 29 in Loc. Terontola.

Il III° sub-stralcio prevede anche la realizzazione delle vasche n. 26+37 e n. 38+39

RILEVATO quindi che il **I° sub stralcio** del III° stralcio, da realizzarsi in agro dei comuni di Castiglion Fiorentino (AR) e Cortona (AR), consiste essenzialmente nella realizzazione di:

- 4 condotta principale adduttrice di acciaio con DN variabile da 1600 a 1200 mm per uno sviluppo complessivo di 16,0 Km circa;
- 5 condotta di diramazione secondaria verso vasca di compenso (n.24+25) avente DN 700 mm per uno sviluppo complessivo di 0,1 Km;
- 6 vasca di compenso in c.a. n.24+25 con annessa camera di manovra;
- 7 camere in c.a., manufatti accessori, di sfiato, scarico e derivazione;
- 8 impianto di protezione catodica delle condotte di acciaio, opere varie di finitura e completamento.

RILEVATO altresì che La condotta in progetto prevede anche attraversamenti del sistema viario comunale e vicinale consistenti in N. 13 attraversamenti di n. 8 strade comunali e n. 23 attraversamenti relativi a N. 23 strade vicinali;

VISTA la nota prot. n. 35028 del 22/10/2019 del Sindaco del Comune di Cortona inviata all'Ente Acque Umbro-Toscane alla quale risultava allegata l'istruttoria tecnica, svolta dagli Uffici in data 21/10/2019 e riferita all'analisi del progetto da esaminare nella conferenza dei servizi del 22/10/2019;

EVIDENZIATO che dal punto di vista urbanistico l'opera in questione relativa ai lavori di cui al III° Stralcio – I° Sub-stralcio non risulta conforme agli strumenti urbanistici comunali (RU e PS);

EVIDENZIATO inoltre che il nodo n.54 e il relativo locale tecnico di nuova edificazione ricade in area di tutela degli aggregati individuata dal PTCP (Aggregato di Borgonuovo) con Valore Architettonico Urbanistico Intrinseco Buono, Valore paesistico Buono e tessuto urbano inalterato.

Che tale area, come disciplinato dall'Art. 13 della NTA del PTCP e dall'Art. 3.4.2.9 delle NTA del PS, non è da destinare agli interventi di nuova edificazione e pertanto dovrà essere prevista variante al PS e al PTCP.

Che nella stessa nota del Dirigente dell'Ufficio Tecnico del 15/11/2019 si è ritenuto opportuno:

1) richiedere integrazioni alla documentazione presentata consistenti in:

- idonea planimetria di sovrapposizione con i vincoli di cui all'Art. 142 del D.Lgs. 42/04 (boschi, fiumi e laghi, ecc.)

- considerato che l'intervento, per le sue dimensioni, comporta una notevole trasformazione del livello d'insieme, si richiede un rendering dell'intervento relativo all'invaso e relativo ai manufatti in corrispondenza dei nodi idraulici al fine di poter più chiaramente comprendere l'inserimento ambientale, verificando altresì la possibilità di realizzare un intervento di minore impatto ambientale o comunque corredato di adeguate mitigazioni ambientali.

2) ricordare, in merito agli attraversamenti delle viabilità pubbliche comunali e vicinali:

·9 dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'approvato disciplinare tecnico di ripristino scavi allegato alla presente;

·10 preventivamente all'inizio dei lavori di scavo lungo le viabilità pubbliche dovrà essere ottenuta preventiva autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della

Polizia Municipale del Comune di Cortona;

VISTA la nota dell'Ente Acque Umbro Toscane prot. N. 2303 del 29/20/2019 con la quale sono state fornite le integrazioni richieste e i chiarimenti riguardo gli attraversamenti stradali;

VISTA inoltre al nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Siena, Arezzo e Grosseto del 21/10/2019 prot. N. 25231.34.10.01/20.45 con la quale si esprime parere favorevole con condizioni, al progetto in questione;

VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso in data 19/11/2019 n. 240/19 di seguito riportato: "Parere favorevole , precisando che, per il locale tecnico di cui al nodo n. 54 , ricadendo in area di tutela degli aggregati individuata dal PTCP , dovrà essere preventivamente acquisito il parere favorevole da parte della Provincia, o in alternativa dovrà essere eliminata la parte fuori terra. In merito alla viabilità pubbliche comunali e vicinali si prescrive che :

- 11 dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'approvato disciplinare tecnico di ripristino scavi;
- 12 preventivamente all'inizio lavori di scavo lungo le viabilità pubbliche dovrà essere ottenuta preventiva autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della PM del comune di Cortona";

RITENUTO inoltre, viste le dimensioni del progetto in questione, di dover subordinare l'approvazione di detto progetto alle seguenti ulteriori prescrizioni:

- 13 Rispetto a quanto previsto per i riempimenti degli scavi all'art. 4 del Disciplinare si può derogare dall'uso del calcestruzzo magro dosato a q.li 1,50 di cemento per metro cubo di impasto e adottare i materiali e spessori previsti alla tavola di progetto esecutivo "B9 – Trincee di posa delle condotte ed attraversamenti".
- 14 Considerata la particolarità e tipologia dell'opera, che si estende per uno sviluppo di circa Km 16,00, si prescrive che preliminarmente all'inizio lavori vengano comunicati i percorsi su strade comunali e vicinali che verranno utilizzati da mezzi d'opera e mezzi per fornitura materiali durante la esecuzione dei medesimi. Sulla base di questo dovrà essere effettuata verifica in contraddittorio fra tecnici di questa Amministrazione, ditta esecutrice e Direzione Lavori, mirata a verificare e verbalizzare lo stato attuale delle strade interessate, con anche documentazione fotografica. Al termine di lavori dovrà essere fatta analoga verifica in modo da accertare eventuali danneggiamenti alla rete viaria, che dovranno essere ripristinati a cura e spese del richiedente. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli periodici anche durante la esecuzione lavori, segnalando se del caso eventuali situazioni di danneggiamento stradale.
- 15 Le suddette Prescrizioni Tecniche, unitamente alla prescrizioni del Disciplinare per le opere sotterranee dovranno essere allegate all'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona.

VISTO CHE l'approvazione del progetto in Conferenza di Servizi (DPR 18 aprile 1994 n. 383 e s.m.i.) "sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni i nullaosta previsti da leggi statali e regionali" con effetto di modifica dello strumento urbanistico in caso di difformità allo stesso;

RILEVATO che l'art. 3, comma 1 del D.P.R. n.383/1994, prevede che alla conferenza dei servizi partecipino i Comuni interessati, previa deliberazione degli organi rappresentativi;

DATO ATTO che, in seguito alle verifiche effettuate dagli uffici competenti, le opere in questione non sono conformi alle previsioni del piano strutturale e del regolamento urbanistico vigente, pur essendo, comunque compatibili, e che, pertanto, occorre apportare una variante a tali strumenti stessi;

DATO ATTO altresì che le opere in questione, con particolare riferimento al locale tecnico di nuova edificazione previsto in corrispondenza del nodo n.54 non sono conformi alle previsioni del PTCP;

TENUTO conto che la variante al RU e al PS dovranno verificare la coerenza esterna con gli strumenti urbanistici sovraordinati ed in particolare con il PTCP;

RITENUTO quindi che occorre variante anche al PTCP di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Arezzo;

CONSIDERATO che il citato progetto sia meritevole di realizzazione, in quanto prevede interventi destinati al miglioramento e al soddisfacimento dei bisogni irrigui del territorio della regione Toscana;

RITENUTO pertanto, di esprimere parere favorevole in merito all'esecuzione delle opere progettate e quindi alla conseguente variante al RU e PS subordinando l'esecuzione della parte fuori terra del locale tecnico di cui al nodo n.54 al parere favorevole da parte della Provincia di Arezzo in merito alla variante al PTCP;

RITENUTO inoltre, che il parere favorevole di cui al capoverso precedente debba essere subordinato alle seguenti prescrizioni:

- 16 dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'approvato disciplinare tecnico di ripristino scavi;
- 17 preventivamente all'inizio lavori di scavo lungo le viabilità pubbliche dovrà essere ottenuta preventiva autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della PM del comune di Cortona”;
- 18 Rispetto a quanto previsto per i riempimenti degli scavi all'art. 4 del Disciplinare si può derogare dall'uso del calcestruzzo magro dosato a q.li 1,50 di cemento per metro cubo di impasto e adottare i materiali e spessori previsti alla tavola di progetto esecutivo “B9 – Trincee di posa delle condotte ed attraversamenti“.
- 19 Considerata la particolarità e tipologia dell'opera, che si estende per uno sviluppo di circa Km 16,00, si prescrive che preliminarmente all'inizio lavori vengano comunicati i percorsi su strade comunali e vicinali che verranno utilizzati da mezzi d'opera e mezzi per fornitura materiali durante la esecuzione dei medesimi. Sulla base di questo dovrà essere effettuata verifica in contraddittorio fra tecnici di questa Amministrazione, ditta esecutrice e Direzione Lavori, mirata a verificare e verbalizzare lo stato attuale delle strade interessate, con anche documentazione fotografica. Al termine di lavori dovrà essere fatta analogo verifica in modo da accertare eventuali danneggiamenti alla rete viaria, che dovranno essere ripristinati a cura e spese del richiedente. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli periodici anche durante la esecuzione lavori, segnalando se del caso eventuali situazioni di danneggiamento stradale.
- 20 Le suddette Prescrizioni Tecniche, unitamente alla prescrizioni del Disciplinare per le opere sotterranee dovranno essere allegate all'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona.

RITENUTO altresì di rimandare l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio alla fase successiva dopo l'approvazione definitiva del progetto da parte della conferenza dei servizi;

VISTI gli elaborati del progetto per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema

Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III Stralcio I sub stralcio, elaborati dall'Ente Acque Umbre Toscane di Arezzo;

CHE, con la pronuncia favorevole da parte del consiglio Comunale del Consiglio Comunale di Cortona sul progetto in questione la decisione finale favorevole adottata dalla conferenza di servizi produrrà **effetto di variante degli stessi in applicazione dell'art. 3 DPR n. 383/1994**;

VISTI

La legge regionale n. 65/2014 e successive modifiche e integrazioni (Norme per il governo del territorio);

la legge regionale n. 30 del 18.02.2005 e successive modifiche e integrazioni (Disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità);

il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

il D.P.R. n.383/1994;

VISTO il Decreto Legislativo n°267/2000;

VISTO l'art.42 "Attribuzioni dei consigli" del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267

VISTI i pareri espressi a norma dell'art.49 - 1 comma - del D.Lgs 267/2000, come risulta dall'allegato " A " , che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO atto che si prescinde dal parere contabile in quanto il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio;

Con voto unanime, espresso per alzata di mano dai n. 16 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

DI VALUTARE FAVOREVOLMENTE , per le motivazioni espresse in premessa, il progetto presentato dall' Ente Acque Umbre Toscane di Arezzo relativo al progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III Stralcio I sub stralcio rappresentato negli elaborati di seguito elencati:

A.1 Relazione generale ATR0100 0

A.1.1 Corografia sistema occidentale ATG0101 0

A.2 Relazione idraulica ATR0200 0

A.2.1 Schema idraulico sistema occidentale ATG0201 0

A.3.1 Relazione geologica AGR0301 0

A.3.1.a Relazione geologica. Carta geologica generale delle indagini di base. Profilo litostratigrafico

A.3.1.b Relazione geologica. Documentazione delle indagini eseguite AGG0301 b

A.4.1 Relazione geotecnica AGR0401 0

A.4.1.a Relazione geotecnica. Colonne stratigrafiche dei sondaggi AGT0401 a

A.4.1.b Relazione geotecnica. Verifiche e calcoli geotecnici AGR0401 b

A.5 Vasche di compenso e manufatti di diramazione. Calcoli statici

A.6 Relazione sulla protezione catodica delle condotte ATR0600 0

A.7 Piano di manutenzione dell'opera ATR0700 0

Elaborati grafici

B.1 Corografia 1:100.000 BTT0100 0

B.2 Planimetria generale dell'intervento. Tav. 1 di 2 1: 25.000 BTT0200 0

- B.2.1 Planimetria generale dell'intervento. Tav. 2 di 2 1: 25.000 BTT0201 0
- B.3 Planimetria. Ramo G. Tratto Nodo 10 – Prog. 1.849,43 1: 2.000 BTT0300 0
- B.3.1 Planimetria. Ramo G. Tratto Prog. 1.849,43 – Prog. 3.736,40 1: 2.000 BTT0301 0
- B.3.2 Planimetria. Ramo G. Tratto Prog. 3.736,40 – Prog. 5.938,70 1: 2.000 BTT0302 0
- B.3.3 Planimetria. Ramo G. Tratto Prog. 5.938,70 – Prog. 8.379,14
Diramazione vasca 24+25
- B.3.4 Planimetria. Ramo G. Tratto Prog. 8.379,14 – Prog. 10.624,34 1: 2.000 BTT0304 0
- B.3.5 Planimetria. Ramo G. Tratto Prog. 10.624,34 – Nodo 55. 1: 2.000 BTT0305 0
- B.3.6 Planimetria. Ramo M. Tratto Nodo 55 - Prog. 1.989,79 1: 2.000 BTT0306 0
- B.3.7 Planimetria. Ramo M. Tratto Prog. 1.989,79 – Prog. 3.792,89 1: 2.000 BTT0307 0
- B.3.8 Planimetria. Ramo M. Tratto Prog. 3.792,89 – Nodo 57 1: 2.000 BTT0308 0
- B.4 Profilo longitudinale. Ramo G. Tratto Nodo 10 – Prog. 1.849,43 BTT0400 0
- B.4.1 Profilo longitudinale. Ramo G. Tratto Prog. 1.849,43 – Prog.
- B.4.2 Profilo longitudinale. Ramo G. Tratto Prog. 3.736,40 – Prog.
- B.4.3 Profilo longitudinale. Ramo G. Tratto Prog. 5.938,70 – Prog.
- B.4.4 Profilo longitudinale. Ramo G. Tratto Prog. 8.379,14 – Prog.
- B.4.5 Profilo longitudinale. Ramo G. Tratto Prog. 10.624,34 – Nodo 55 BTT0405 0
- B.4.6 Profilo longitudinale. Ramo M. Tratto Nodo 55 - Prog. 1.989,79 BTT0406 0
- B.4.7 Profilo longitudinale. Ramo M. Tratto Prog. 1.989,79 – Prog.
- B.4.8 Profilo longitudinale. Ramo M. Tratto Prog. 3.792,89 – Nodo 57 BTT0408 0
- B.5 Nodo di diramazione n.10. Planimetria, piante e sezioni BTT0500 0
- B.5.1 Nodo di diramazione n.53. Planimetria, piante e sezioni BTT0501 0
- B.5.2 Nodo di diramazione n.54. Planimetria, piante e sezioni BTT0502 0
- B.5.3 Nodo di diramazione n.55. Planimetria, piante e sezioni BTT0503 0
- B.5.4 Nodo di diramazione n.57. Planimetria, piante e sezioni BTT0504 0
- B.6 Vasca di compenso n.24+25. Pianta 1:200 BTT0600 0
- B.6.1 Vasca di compenso n. 24+25. Sezioni 1:200 BTT0601 0
- B.6.2 Vasca di compenso n. 24+25. Camera di manovra. Piante e sezioni
- B.7 Vasca di compenso n.24+25. Muri perimetrali vasca. Esecutivi in
- B.7.1 Vasca di compenso n.24+25. Camera di manovra. Esecutivi in c.a.
- B.7.2 Vasca di compenso n.24+25. Camera di manovra. Esecutivi in c.a.
- B.7.3 Vasca di compenso n.24+25. Camera di manovra. Esecutivi in c.a.
- B.7.4 Vasca di compenso n.24+25. Camera di manovra. Esecutivi in c.a.
- B.7.5 Vasca di compenso n.24+25. Camera di manovra. Esecutivi in c.a.
- B.7.6 Nodo di diramazione. Esecutivi in c.a. 1:50 BTT0706 0
- B.8 Manufatti di sfiato, di scarico e di presa 1:50 BTT0800 0
- B.9 Trincee di posa delle condotte ed attraversamenti 1:100 BTT0900 0
- B.10 Vasche di compenso. Particolari costruttivi e manufatto di smorzamento della condotta di scarico
- C.1 Analisi dei prezzi CTT0100 0
- C.2 Elenco dei prezzi elementari CTT0200 0
- C.3 Determinazione dei prezzi a corpo CTT0300 0
- C.3.1 Elenco dei prezzi a corpo CTT0301 0
- C.4 Computo metrico estimativo CTT0400 0
- C.5 Stima dei lavori CTT0500 0
- C.6 Capitolato speciale di appalto CTT0600 0
- C.7 Quadro economico dei lavori CTT0700 0
- C.8 Quadro d'incidenza della manodopera CTT0800 0
- C.9 Cronoprogramma dei lavori CTT0900 0
- C.10 Schema di contratto d'appalto CTT1000 0

Sicurezza

- D.1 Piano di sicurezza e coordinamento DTR0100 0
- D.2 Analisi e valutazione dei rischi DTR0200 0
- D.3 Stima dei costi della sicurezza DTT0300 0
- D.4 Planimetria generale degli apprestamenti fissi di cantiere. Campi base e campi operativi.
- D.4.1 Planimetria generale degli apprestamenti fissi di cantiere. Campi base e campi operativi.
- D.4.2 Layout degli apprestamenti fissi di cantiere. Campo base n.1. Inquadramento planimetrico, area degli apprestamenti fissi e particolari
- D.4.3 Layout degli apprestamenti fissi di cantiere. Campo operativo n.1. Inquadramento planimetrico, area degli apprestamenti fissi e particolari
- D.5 Fascicolo con le caratteristiche dell'opera DTR0500 0

Espropriazioni e asservimenti

- E.1 Espropri e asservimenti - Relazione di stima ETR0100 0
- E.2 Espropri e asservimenti - Piano parcellare ETT0200 0
- E.3 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 10- Nodo 57 (Tav.1 di 12)
- E.3.1 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 10- Nodo 57 (Tav. 2 di 12)
- E.3.2 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 10- Nodo 57 (Tav. 3 di 12)
- E.3.3 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 10- Nodo 57 (Tav. 4 di 12)
- E.3.4 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 10- Nodo 57 (Tav. 5 di 12)
- E.3.5 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 10- Nodo 57 (Tav. 6 di 12)
- E.3.6 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 10- Nodo 57 (Tav. 7 di 12)
- E.3.7 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 10- Nodo 57 (Tav. 8 di 12)
- E.3.8 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 10- Nodo 57 (Tav. 9 di 12)
- E.3.9 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 10- Nodo 57 (Tav. 10 di 12)
- E.3.10 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 10- Nodo 57 (Tav. 11 di 12)
- E.3.11 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 10- Nodo 57 (Tav. 12 di 12)

DI SUBORDINARE la realizzazione della parte fuori terra locale tecnico in corrispondenza del nodo n.54 al parere favorevole da parte della Provincia di Arezzo in riferimento alla modifica del PTCP, ;

DI PRESCRIVERE che in sede di realizzazione del progetto siano rispettate le seguenti condizioni:

- 21 dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'approvato disciplinare tecnico di ripristino scavi;
- 22 preventivamente all'inizio lavori di scavo lungo le viabilità pubbliche dovrà essere ottenuta preventiva autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della PM del comune di Cortona”;
- 23 Rispetto a quanto previsto per i riempimenti degli scavi all’art. 4 del Disciplinare si può derogare dall’uso del calcestruzzo magro dosato a q.li 1,50 di cemento per metro cubo di impasto e adottare i materiali e spessori previsti alla tavola di progetto esecutivo “B9 – Trincee di posa delle condotte ed attraversamenti“.
- 24 Considerata la particolarità e tipologia dell’opera, che si estende per uno sviluppo di circa Km 16,00, si prescrive che preliminarmente all’inizio lavori vengano comunicati i percorsi su strade comunali e vicinali che verranno utilizzati da mezzi d’opera e mezzi per fornitura materiali durante la esecuzione dei medesimi. Sulla base di questo dovrà essere effettuata verifica in contraddittorio fra tecnici di questa Amministrazione, ditta esecutrice e Direzione Lavori, mirata a verificare e verbalizzare lo stato attuale delle strade interessate, con anche documentazione fotografica. Al termine di lavori dovrà essere fatta analoga verifica in modo da accertare eventuali danneggiamenti alla rete viaria, che dovranno essere ripristinati a cura e spese del richiedente. L’Amministrazione si riserva di effettuare controlli periodici anche durante la esecuzione lavori, segnalando se del caso eventuali situazioni di danneggiamento

stradale.

- 25 Le suddette Prescrizioni Tecniche, unitamente alla prescrizioni del Disciplinare per le opere sotterranee dovranno essere allegate all'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona.

DI DARE ATTO che l'approvazione finale del progetto da parte della Conferenza dei Servizi avrà effetto di variante al RU e al PS e che detto progetto sarà di conseguenza riportato negli strumenti urbanistici comunali;

DI DARE ATTO che l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree citate in premessa e destinate alla realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi è rimandata alla fase successiva dopo l'approvazione definitiva del progetto da parte della conferenza dei servizi;

VISTA l'urgenza, con separata votazione, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 200, n.267, con voto unanime, espresso per alzata di mano dai n. 16 consiglieri presenti e votanti.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
Carini Nicola**

**Il Segretario Comunale
Dott. Dottori Roberto**

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**